

## GESTIONE DI GRANDI EVENTI CALAMITOSI

L'esperienza di gestione psicosociale di grandi eventi ha il suo inizio nel 1997 con l'organizzazione dell'intervento psicologia presso il paese di Rasiglia (648 m s.l.m., a circa 19 km da Foligno). Tale intervento condotto nell'ambito dell'azione del Posto medico Avanzato dall'Associazione nazionale Alpini, interessa tutti i campi di accoglienza dei terremotati della zona.



La seconda fase dell'intervento è coincisa



nella partecipazione al convegno "Il cielo copre, la terra sostiene ..." organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi ad Assisi il 29 novembre 1997. Questo Convegno fu il primo il primo incontro nazionale tra gli psicologi dell'emergenza.

Da questo incontro prese via la nascita di molte delle attuali organizzazioni di psicologi che si occupano di emergenza: le Squadre di Soccorso per l'Emergenza Psicologica della CRI (coordinate dal 2006 da Antonio Zuliani), Psicologi per i Popoli (di cui Zuliani è stato cofondatore), le SIPEM, ecc.

Nel 1999, con la missione Arcobaleno in terra di Albania, presso il Campo di Valona, nostro compito è stato quello di focalizzare il progetto per la presenza stabile di un servizio



psicologico in considerazione del fatto che si presupponeva che la missione sarebbe durata per molto tempo.

Per tale motivo l'Ordine nazionale degli Psicologi aveva raccolto le disponibilità dei colleghi disposti a partecipare a tale Missione.

Dopo il 2001 nel quali ci è stata affidata la responsabilità dell'informazione dei cittadini per lo sgombero di 77.000 abitanti della città di Vicenza (vedi scheda evacuazioni), l'Ordine degli Psicologi della regione Veneto insignisce Antonio Zuliani di una targa al merito per il fondamentale contributo dato per la fondazione della psicologia dell'emergenza in Italia.

Nella primavera del 2002 nella città di Vicenza a seguito dell'inquinamento di un ramo dell'acquedotto comunale il sindaco indicò la necessità di provvedere alla vaccinazione della popolazione residente contro l'Epatite A.

L'incarico affidato fu quello di organizzare e gestire, con la Protezione Civile comunale, il Centro che doveva provvedere alla vaccinazione. Presso tale Centro avrebbe operato il Personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione dell'ULLS.



Nel Centro predisposto presso un parcheggio all'interno del quartiere furono vaccinate 2.598 persone.

La particolare cura nell'organizzazione spaziale del sito, la gestione attenta e accogliente verso le persone più in difficoltà, (il 21% della popolazione era anziana) e la flessibilità nel modello di intervento hanno determinato il successo di un'operazione svoltasi senza incidenti, pur non contando sull'apporto delle forze dell'ordine.

Tra l'ottobre del 2003 e la primavera 2004 siamo stati tra i promotori di un'importante operazione umanitaria, svolta in tre fasi:

- Smontaggio di una TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) dismessa dall'Ospedale di Portogruaro.
- Sopralluogo presso l'Ospedale di Dobojo in Bosnia Herzegovina.
- Trasporto e montaggio della TAC presso l'Ospedale individuato.



L'operazione, coordinata da Roberto Sembeni e Antonio Zuliani, ha visto la collaborazione gratuita di due tecnici della Philips, dell'Azienda e del personale della Protezione Civile del Comune di Vicenza.



Alla cerimonia di avvio della TAC ha partecipato il Presidente della Bosnia Erzegovina Borislav Paravac che ha consegnato un encomio solenne agli organizzatori dell'iniziativa umanitaria.

Tra il 2005 e il 2006 è stato consulente dell'aeroporto Caselle di Torino per le Olimpiadi invernali Torino 2006 (vedi area Sicurezza)

Tra il 2007 e nel 2009 abbiamo gestito gli aspetti psicosociali in tre Centri Accoglienza Richiedenti Asilo in Lombardia in Veneto. Centri che hanno ospitato sia adulti che minori.

Infine nel 2009, con il terremoto in Abruzzo, Antonio Zuliani ha assunto il coordinamento della attività psicosociali in tutti i campi gestiti dalla Croce Rossa Italiana.